



STATUTO delle STUDENTESSE e degli STUDENTI

REGOLAMENTO APPLICATIVO

APPROVATO IN VIA SPERIMENTALE DAL
CONSIGLIO D'ISTITUTO

IL 25 NOVEMBRE 2008

1. **SINTESI DEI PRINCIPI NORMATIVI** (DPR n. 249/1998; DPR n. 235/2007)
2. **INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE**
3. **IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANO DI GARANZIA**
4. **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA** (DL n. 137/2008 CONVERTITO IN LEGGE N. 169/2008)
5. **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Sede: Corso Garibaldi, 178 – 26100 Cremona
Tel. 0372/38689 – Fax 0372/800233
E.mail - info@ipiall.it -
iscrizioni@scuoladiliuteria.com
Sito Internet -
www.scuoladiliuteria.com

Sistema di Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001:2000
Certificato (EA37 – Sincert)

Sede staccata: Via S. Maria in Bethlem 7/A
26100 Cremona
Sito Internet - www.ipiall.it

1. SINTESI DEI PRINCIPI NORMATIVI

<p>IDENTITÀ e FINALITÀ della SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica • È comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale informata ai valori democratici • Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, • Contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale • Opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio
<p>DIRITTI dello STUDENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione culturale e professionale qualificata • Continuità dell'apprendimento • Valorizzazione delle inclinazioni personali anche attraverso la possibilità di sviluppare temi liberamente scelti • Riservatezza • Adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola • Partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola • Dialogo costruttivo • Valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione . • Consultazione in relazione a decisioni importanti sull'organizzazione della scuola • Libertà di apprendimento e di scelta di attività curriculari integrative e di attività aggiuntive facoltative • Rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono • Iniziative di accoglienza volte anche a promuovere l'interculturalità
<p>DOVERI dello STUDENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare • Assolvimento assiduo degli impegni di studio • Rispetto, anche formale, nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica e degli esterni • Comportamento corretto e coerente con l'identità e le finalità della Scuola • Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza • Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici al fine di non recare danni a se stessi, agli altri ed al patrimonio della Scuola • Corresponsabilità nella cura dell'ambiente scolastico
<p>DISCIPLINA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità disciplinare è personale • L'adozione di sanzioni disciplinari segue sempre una contestazione di addebito e la possibilità dello studente (e dei genitori di allievo minorenni) di esporre le proprie ragioni • I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica • L'infrazione disciplinare non influisce sul valutazione del profitto, ma sulla valutazione finale attraverso il voto di condotta • Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità • Le sanzioni sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. • Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di quindici giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelle che implicano un periodo di allontanamento superiore e/o l'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio d'Istituto. • Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un

rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

2. INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE

A seguito di comportamenti di rilevanza disciplinare lo studente incorrerà, con il criterio di crescente gradualità commisurata alla gravità riscontrata, le seguenti sanzioni:

COMPORAMENTI A RILEVANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	PROCEDIMENTO ED ORGANI COMPETENTI
1. Ritardo ingiustificato 2. Assenza ingiustificata 3. Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula 4. Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico 5. Disturbo durante le lezioni 6. Pretestuosa richiesta di uscite dall'aula durante la attività didattica	Sanzione di 1° grado RICHIAMO VERBALE	Il docente richiama lo studente
7. Ritardi abituali, non adeguatamente giustificati, alla prima ora di lezione o al ritorno in classe dopo gli intervalli 8. Assenze 'strategiche', non giustificate da motivi di salute, in concomitanza a verifiche o altri impegni previsti 9. Giustificazioni delle assenze tardive rispetto al dovere di presentarle il giorno stesso del rientro 10. Reiterato rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico 11. Assenza, da parte di fruitore di crediti parziali, ai moduli previsti nell'accordo personalizzato. 12. Ripetute e pretestuose richieste di uscite dall'aula durante la attività didattica. 13. Uscita non autorizzata dall'aula 14. Ripetuti interventi di mero disturbo durante l'attività didattica che ne provochino l'interruzione. 15. Svolgimento di attività estranee a quelle svolte durante la lezione (chiacchierare, ascoltare musica, giocare etc.). 16. Utilizzo del telefono cellulare durante le attività didattiche. 17. Violazione del divieto di fumo (*)	Sanzione di 2° grado RICHIAMO SCRITTO E NOTA SUL REGISTRO DI CLASSE <i>(per gli allievi minorenni e/o maggiorenni in età scolare il richiamo scritto è comunicato tramite il "libretto; gli allievi adulti sottoscrivono la nota scritta sul registro di classe)</i> SOSPENSIONE TEMPORANEA DALLA LEZIONE GIORNALIERA DELLA DISCIPLINA PER CUI SONO RITARDATARI <i>(solo per gli allievi adulti)</i>	Il docente verbalizza il fatto e la sanzione sul registro di classe e sul libretto dell'alunno minorenne e/o maggiorenne in età scolare Verifica la firma del genitore dell'allievo minorenne Fa controfirmare il registro di classe dall'allievo adulto Comunica all'allievo adulto ritardatario l'ora di riammissione alla lezione
18. Reiterati comportamenti da 7 a 17 riscontrati da più docenti del Consiglio di Classe 19. Uscita dalla Scuola non autorizzata 20. Modalità di approccio verbale non rispettose nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni	Sanzione di 3° grado CENSURA SCRITTA E CONVOCAZIONE DEI GENITORI / DELLO STUDENTE	I docenti verbalizzano i fatti e le sanzioni sul registro di classe e sul libretto dell'alunno minorenne e/o maggiorenne in età scolare. Verificano la firma del genitore dell'allievo minorenne. Fanno controfirmare il registro di classe dall'allievo adulto. Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, quindi, per delega dallo stesso: - interpella/convoca lo studente

		(se minorenni anche i genitori) per contestare l'addebito - predispone la censura scritta che viene irrogata dal Dirigente Scolastico
--	--	--

(*) In aggiunta sanzione pecuniaria ex lege

COMPORAMENTI A RILEVANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	PROCEDIMENTO ED ORGANI COMPETENTI
<p>21. Danno provocato volutamente o per negligenza alle strutture, ai macchinari ed ai sussidi didattici come più in generale al patrimonio della scuola</p> <p>22. Reiterate modalità di approccio verbale non rispettoso nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni</p> <p>23. Approcci fisicamente irrispettosi o anche in parte violenti verso i compagni e/o le altre componenti della comunità scolastica e/o esterni</p>	<p>Sanzione di 4° grado</p> <p>RISARCIMENTO DEL DANNO</p> <p>ASSEGNAZIONE AD ATTIVITA' DI RIPRISTINO DELLA SITUAZIONE ANTECEDENTE IL DANNO</p> <p>ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 15 GIORNI</p>	<p>I docenti verbalizzano i fatti e le sanzioni sul registro di classe e sul libretto dell'alunno minorenni e/o maggiorenne in età scolare. Verificano la firma del genitore dell'allievo minorenni. Fanno controfirmare il registro di classe dall'allievo adulto</p> <p>Il Coordinatore di Classe informa il Dirigente Scolastico, quindi, per delega dallo stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espleta l'istruttoria interna per accertare i fatti e predispone gli atti necessari; - convoca lo studente (se minorenni anche i genitori) per contestare l'addebito; - stende apposito verbale dell'incontro e lo fa sottoscrivere ai convocati; - convoca il Consiglio di Classe che delibera la misura della sanzione; - comunica/consegna la sanzione che viene irrogata dal Dirigente Scolastico all'allievo (ed ai suoi genitori)
<p>24. Danno provocato ai compagni e/o alle altre componenti della comunità scolastica e/o ad esterni nella loro persona e nelle loro proprietà.</p> <p>25. Danneggiamento doloso con danni gravi a persone e/o cose</p> <p>26. Comportamenti a rilevanza penale nei confronti di persone e strutture</p>	<p>Sanzione di 5° grado</p> <p>RISARCIMENTO DEL DANNO</p> <p>ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI (**)</p> <p>ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE (**)</p> <p>NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO (**)</p>	<p>il Dirigente Scolastico coadiuvato dal Collaboratore di sede e dal Coordinatore di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espleta l'istruttoria interna per accertare i fatti e predispone gli atti necessari; - convoca lo studente (se minorenni anche i genitori) per contestare l'addebito; - stende apposito verbale dell'incontro e lo fa sottoscrivere ai convocati; - può convocare il Consiglio di Classe per proporre la misura della sanzione; - convoca il Consiglio d'Istituto che delibera la sanzione; - trasmette rapporto alla Procura della Repubblica e Comunicazione all'allievo (ed ai suoi genitori)

(**) Si fa esplicito richiamo alla classificazione delle sanzioni di cui alla nota MIUR 31 luglio 2008, prot. 3602/PD

N.B.

Gli organi collegiali competenti possono disporre inoltre, come provvedimento accessorio la prestazione di servizi utili alla comunità scolastica o la partecipazioni a iniziative di sensibilizzazione alle relazioni scolastiche.

Il procedimento di competenza degli organi collegiali si avvale di una sintesi scritta dei fatti e prevede la decisione a fronte di motivazioni ispirate al criterio di proporzionalità e adeguatezza tra comportamento e sanzione

La scuola osserva il dovere di tutelare la riservatezza degli studenti coinvolti a qualsiasi titolo in fatti di rilevanza disciplinare di particolare delicatezza.

Salvo ragioni che giustifichino l'urgenza, il provvedimento che irroga le sanzioni 4° e 5° grado viene eseguito dopo 15 giorni se non è proposto ricorso all'Organo di garanzia, che in tal caso si pronuncia sulla sospensione dello stesso a richiesta del ricorrente.

Durante il periodo di allontanamento il Coordinatore di Classe manterrà il rapporto con la famiglia al fine di reinserire al meglio lo studente.

3. IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI E ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi dell'art. 5 c. 2 del DPR 249/98, modificato dal DPR 235/07 è istituito l'Organo di Garanzia che esamina i ricorsi proposti contro i provvedimenti comminanti le sanzioni disciplinari.

Il soggetto avente titolo a promuovere il ricorso é lo studente nonché i genitori, per gli studenti minorenni.

Il ricorso, sottoscritto dall'interessato, é proponibile entro 15 giorni dalla data di comminazione delle sanzioni, in forma scritta. L'Organo di garanzia dovrà fissare entro 5 giorni la data di esame del ricorso e pronunciarsi sulla sospensiva del provvedimento disciplinare.

Il ricorrente può far pervenire per tale data memoria scritta o presenziare di persona, con l'eventuale supporto di un rappresentante di classe.

La decisione dovrà essere adottata entro 10 giorni in forma scritta e dovrà esplicitare le motivazioni dell'accoglimento o della reiezione del ricorso.

L'Organo di Garanzia è composto da:

Dirigente Scolastico con funzione di Presidente (in sua assenza Collaboratore Vicario)

N° 2 docenti (rappresentanti d'Istituto) effettivi e un supplente

N° 1 genitore (rappresentante d'Istituto) effettivo e un supplente

N° 1 studente (rappresentante d'Istituto) effettivo e un supplente

In caso di personale coinvolgimento nei fatti che hanno dato luogo all'adozione del provvedimento disciplinare i componenti effettivi dell'Organo di Garanzia sono sostituiti dai membri supplenti e comunque si astengono.

L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, decide, nell'ambito delle proprie competenze, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Ai sensi del DPR n. 235/07, art. 2 che ha modificato all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 è il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti.

4. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(ex DL n. 137/2008 convertito in Legge n. 169/2008; integrano i "Criteri e strumenti di verifica e valutazione di valutazione" pag.15-16 del POF)

Si indicano in via provvisoria, in attesa che vengano emanati i previsti decreti MIUR in relazione all'attribuzione di voto inferire a sei decimi, sei tipologie e modalità valutative ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito in Legge Legge 30 ottobre 2008, n. 169.

10	Indica l'eccellenza, l'esemplarità, il merito dello studente particolarmente attivo, brillante nell'applicazione, impegnato e solidale con il prossimo.
9	Indica lo studente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e disponibile nella comunità scolastica.
8	Indica lo studente che rispetta le fondamentali regole della scuola, è mediamente consapevole dei suoi doveri e sta maturando e affinando, con qualche esitazione, le più importanti competenze relazionali.
7	Viene attribuito allo studente che dimostra, con qualche criticità, sufficiente attenzione al dialogo educativo. Partecipa con accettabile consapevolezza alle iniziative formative ma, nell'ordinarietà, non è esente da atteggiamenti repressibili ed emendabili, anche per una partecipazione e

	frequenza non sempre assidue.
6	Viene attribuito allo studente che dimostra scarso interesse al dialogo educativo, assume comportamenti talvolta censurabili che, se non gravemente irrispettosi delle regole del vivere civile, sono ai limiti della sufficienza. Effettua frequenti assenze e ritardi. E' incorso in sanzioni disciplinari anche di natura brevemente sospensiva.
≤5	Viene attribuito allo studente che ha ricevuto sanzioni di 5° grado del regolamento di disciplina (sanzioni per reati gravi) o reiterate sanzioni di 4° grado ed in entrambi i casi non ha fornito elementi certi di ravvedimento. L'attribuzione del 5 comporta la non ammissione all'Esame di Stato o la non ammissione alla classe successiva.

5. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235 esprime la condivisione dei principi educativi contenuti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (***) e nel Regolamento d'Istituto nonché l'impegno a realizzarli con la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Garantire un ambiente di studio e di lavoro accogliente e sicuro, compatibilmente con le risorse logistiche ed umane messe a disposizione dagli Enti Locali e dal MIUR;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- Impostare collegialmente le scelte educative e didattiche e in generale le modalità di lavoro
- Informare sulle norme che regolano la vita scolastica;
- Garantire il rispetto delle differenti identità culturali e religiose;
- Favorire l'accettazione e l'integrazione piena delle diversità;
- Prevenire e reprimere atti di bullismo;
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Esplicitare in modo trasparente gli obiettivi didattici ed educativi dei corsi, nonché le modalità di valutazione e di verifica e i risultati dell'apprendimento;
- Favorire un atteggiamento responsabile e di reciproca collaborazione;
- Pianificare attività didattiche il più possibile personalizzate, con particolare riferimento al riconoscimento dei crediti formativi ed alle iniziative di recupero e sostegno;
- Istituire meccanismi di intervento a fronte della segnalazione di eventuali disservizi.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- Frequentare i corsi con assiduità e puntualità;
- Seguire le indicazioni dei docenti durante ogni attività didattica, comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- Collaborare con loro e con compagni per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- Mantenere un atteggiamento di rispetto nelle relazioni interpersonali con riguardo anche all'adeguatezza del linguaggio;
- Utilizzare con senso di responsabilità i materiali della scuola nonché i laboratori con la loro attrezzatura; consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico anche in concorso con altri ed anche quando l'autore diretto del fatto non dovesse essere individuato;;
- Conoscere la normativa scolastica (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Regolamento d'Istituto, Circolari etc.);
- Rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato;
- Far controfirmare dai genitori (o dai tutori), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:

- Collaborare al progetto formativo partecipando a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Condividere e contribuire a far rispettare le scelte educative e didattiche;
- Sostenere gli interventi didattici e disciplinari rivolti agli studenti;
- Risarcire i danni arrecati dall'uso improprio di servizi, materiali, arredi e ambienti e da ogni altro danneggiamento causato da cattivo comportamento, anche in concorso con altri ed anche quando l'autore diretto del fatto non dovesse essere individuato;
- Controllare le assenze, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate, nonché tutte le comunicazioni dei docenti;
- Condividere con il Dirigente Scolastico e i docenti eventuali problemi didattici o personali degli studenti;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Firma dello studente/della studentessa per condivisione ed accettazione:

Firma del genitore di allievo minorenni per condivisione ed accettazione :

Firma del Dirigente Scolastico/Coordinatore di Classe per condivisione ed accettazione:

Cremona, lì